

**Individuazione del fabbisogno teorico di impianti di trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata**

La stima del fabbisogno teorico di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata è stata elaborata sulla base del prodotto tra la quantità media pro-capite della frazione organica dei rifiuti urbani raccogliibile attraverso una raccolta differenziata dedicata ed il numero di abitanti presenti in ciascuna regione.

Per definire la quantità media pro-capite della frazione organica dei rifiuti urbani raccogliibile attraverso una raccolta differenziata dedicata, ovvero il livello di intercettazione della raccolta differenziata utilizzato, è stato assunto un intervallo di valori medio (pari a 110-130 kg/ab. anno) già ottenuto nei contesti territoriali che effettuano la raccolta differenziata raggiungendo gli obiettivi di legge (65%). La fonte dei dati utilizzati è il Rapporto Annuale del Consorzio italiano Compostatori anno 2014.

Per talune regioni che presentano percentuali di frazione organica nei rifiuti molto elevata o che hanno raggiunto o si prefiggono di raggiungere percentuali di riciclaggio superiori al 65% è stato utilizzato un intervallo dei valori di intercettazione maggiore sulla base delle indicazioni fornite dalle regioni.

Nel caso della Regione Valle d'Aosta l'intervallo dei valori di intercettazione è stato utilizzato un valore di intercettazione più basso in quanto le strategie di gestione regionali, in ragione delle caratteristiche geografiche e della densità abitativa, sono incentrate sulla prevenzione e sul compostaggio domestico con conseguente bassa percentuale della frazione organica nel rifiuto urbano prodotto.

La popolazione su base regionale è stata assunta pari a quella dell'anno 2014 utilizzata dall'ISPRA nel Rapporto Rifiuti urbani 2015.

È stato poi confrontato il fabbisogno teorico stimato sulla base del predetto intervallo con le quantità di rifiuti organici raccolte in maniera differenziata nell'anno 2014 ed è stata effettuata una valutazione del fabbisogno teorico individuato.

L'esito di tale valutazione ha messo in luce il fatto che il fabbisogno teorico individuato risultasse basso in alcuni contesti regionali quali: Lombardia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania. Per tali regioni pertanto il fabbisogno teorico è stato ricalcolato sulla base della seguente proporzione.

RDorg:  $\text{percRD} = X : 65\%$

Dove:

RDorg = alla quantità di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata nel 2014;

percRD = alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014;

X = alla quantità dei rifiuti intercettabili;

Pertanto  $X = (\text{RDorg} \times 0,65) / \text{percRD}$

In base ai criteri, sopra illustrati è stata elaborata la tabella A, nella quale è riportata l'individuazione del fabbisogno teorico di trattamento per ciascuna regione.

TABELLA A.

REGIONE	Popolazione (Abitanti)*	Range intercettazione (Kg/ab_anno)	Fabbisogno teorico (t/anno)
PIEMONTE	4.424.467	110 - 130	486.691-575.181
VALLE D'AOSTA	128.298	88 - 108	11.290-13.856
LOMBARDIA	10.002.615	118 - 138	1.177.171-1.377.223
TRENTO	537.416	125 - 145	67.177-77.925
BOLZANO	518.518	112 - 132	58.074-68.444
VENETO	4.927.596	132 - 152	650.443-748.995
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.227.122	110 - 130	134.983-159.526
LIGURIA	1.583.263	110 - 130	174.159-205.824
EMILIA ROMAGNA	4.450.508	152 - 172	676.477-765.487
TOSCANA	3.752.654	147 - 167	551.640-626.693
UMBRIA	894.762	136 - 156	121.459-139.355
MARCHE	1.550.796	115 - 135	178.342-209.357
LAZIO	5.892.425	120 - 140	704.670-822.519
ABRUZZO	1.331.574	125 - 145	166.019-192.651
MOLISE	313.348	110 - 130	34.468-40.735
CAMPANIA	5.861.529	148 - 168	865.423-982.653
PUGLIA	4.090.105	110 - 130	449.911-531.714
BASILICATA	576.619	110 - 130	63.428-74.960
CALABRIA	1.976.631	110 - 130	217.429-256.962
SICILIA	5.092.080	110 - 130	560.129-661.970
SARDEGNA	1.663.286	120 - 140	199.594-232.860

\* dato Ispra Rapporto rifiuti urbani 2015 anno 2014

